

La nuova app Bibbia della Cei. Corrado: «Tecnologia a servizio dell'annuncio»

“Ogni nostra iniziativa, legata alla comunicazione, è sempre attraversata dalla linfa vitale dell'annuncio e dell'evangelizzazione. In caso contrario perderebbe la sua specificità. La tecnologia, dunque, può essere a servizio dell'annuncio”. Così **Vincenzo Corrado**, direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei, presenta la nuova app Bibbia Cei: uno strumento di consultazione dei testi biblici adatto ai dispositivi di ultima generazione disponibile su Apple Store e Google Play.



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

La
te
cn
ol
og
ia
a
se
rv
iz
io
de
ll
'a
nn
un
ci
o?
Ne
l

ve
nt
ag
li
o
de
ll
e
po
ss
ib
il
it
à,
ch
e
ce
rt
am
en
te
ha
nn
o
a
ch
e
fa
re
co
n
l'
us
o
sa
pi
en

te
de
ll
'e
vo
lu
zi
on
e
te
cn
ic
a,
va
an
no
ve
ra
to
l'
im
pe
gn
o
pe
r
la
di
ff
us
io
ne
de
ll
a
Pa
ro

la
ne
l
di
gi
ta
le
.
Un
'e
sp
er
ie
nz
a
ch
e
ri
sa
le
or
ma
i
al
20
00
è
qu
el
la
de
l
si
to
Bi
bb
ia

Ed
u.
it
,
ch
e
pe
rm
et
te
di
"i
nc
on
tr
ar
e
e
na
vi
ga
re
"
la
ve
rs
io
ne
Ce
i
de
ll
a
Bi
bb
ia
de

l
20
08
e
da
cu
i
ha
pr
es
o
fo
rm
a
la
Ap
p
Bi
bb
ia
Ce
i,
or
a
co
mp
le
ta
me
nt
e
ri
nn
ov
at
a.

Quali sono le principali novità?

L'app offre tutti i servizi del sito www.bibbiaedu.it consentendo così di accedere e mettere a confronto la traduzione della versione della Bibbia Cei del 2008 con tutti gli altri testi ufficiali in italiano, ebraico e greco.

A differenza del passato, può essere utilizzata anche in modalità offline.

È accessibile dai dispositivi di ultima generazione, permettendo di personalizzare il contrasto e le dimensioni del carattere per le persone con difficoltà visive. App e sito BibbiaEdu.it contengono i testi della Bibbia Cei (2008 e 1974), della Bibbia Interconfessionale, dell'Antico Testamento in ebraico e greco, del Nuovo Testamento in greco e della Nova Vulgata.

La Chiesa italiana prosegue nella presenza digitale?

In poche settimane abbiamo avuto migliaia di riscontri; complessivamente, tra vecchi e nuovi download, siamo a oltre 106.000 per la versione Apple e quasi 30.000 per la versione Android. Questa nuova app ha infatti aggiornato la precedente. E i numeri confermano la bontà del progetto e sono anche stimolo ad andare avanti con altre novità. Non dimenticando peraltro che il sito BibbiaEdu.it mette a disposizione anche alcuni audio dei testi: è un progetto in via di sviluppo che vorremmo integrare sulle piattaforme podcast.

La presenza digitale continua con quella motivazione all'origine del sito e dell'app: strumenti per "visionare, scomporre, richiamare, studiare la Parola che sta a fondamento della fede e della vita della comunità cristiana, patrimonio culturale e spirituale dell'umanità intera".



(Foto Siciliani – Gennari/SIR)

et
to
de
ll
a
nu
ov
a
ap
p
ha
pa
rt
ec
ip
at
o
an
ch
e
l'
Uf
fi
ci
o
ca
te
ch
is
ti
co
na
zi
on
al
e.
Do

n
Di
on
is
io
Ca
nd
id
o,
re
sp
on
sa
bi
le
de
l
Se
tt
or
e
de
ll
'a
po
st
ol
at
o
bi
bl
ic
o:
pe
rc
hé
un

a
Bi
bb
ia
di
gi
ta
le
?
La
Bi
bb
ia
na
sc
e
co
me
ra
cc
ol
ta
di
li
br
i
ch
e
co
nt
en
go
no
la
Pa
ro
la

di
Di
o.
In
al
tr
i
te
rm
in
i,
il
Di
o
de
ll
a
Bi
bb
ia
è
un
Di
o
ch
e
de
si
de
ra
co
mu
ni
ca
re
,
en

tr
ar
e
in
di
al
og
o,
re
la
zi
on
ar
si
co
n
l'
uo
mo
.
Ne
ll
'e
ra
di
gi
ta
le
no
n
si
pu
ò
no
n
pe
ns

ar
e
ad
un
ap
pr
od
o
de
ll
a
Pa
ro
la
or
al
e
e
sc
ri
tt
a
an
ch
e
ne
ll
a
sf
er
a
de
l
di
gi
ta
le

È un grande servizio per rendere ancora più accessibile la fonte della fede cristiana e per apprezzare con facilità i testi e le traduzioni che nel tempo sono stati prodotti.

Cosa rappresenta questa iniziativa per la catechesi e l'apostolato?

Se la catechesi è “l'eco della Parola di Dio” mettere questi testi gratuitamente a disposizione del pubblico più ampio significa favorire il ritorno alle radici. Non esiste catechesi e apostolato biblico appunto senza Bibbia. Le grandi narrazioni bibliche come quelle di Abramo, di Mosè, di Pietro, di Maria sono state le prime catechesi: erano i racconti delle esperienze di fede dei primi credenti, che illuminano e sostengono i credenti di ogni tempo.

Per chi è pensata l'app Bibbia Cei?

Questa app è una risposta concreta all'invito del Concilio di rendere la Sacra Scrittura accessibile e familiare a tutti. Per far questo non basta “caricare” dei testi su una piattaforma digitale. Bisogna vigilare che i testi siano corretti, che le corrispondenze siano effettive, che ogni elemento (dal testo alle note) sia in ordine.

E poi è necessario trovare le soluzioni migliori per le persone ad esempio con disabilità visiva, attraverso accorgimenti nel settaggio delle lettere. Anche i non vedenti hanno a disposizione adesso una serie di libri, sempre più nutrita, letti da professionisti.

Ed infine non vanno trascurati gli esperti, che adesso possono consultare sul palmo di una mano anche i testi ebraico, greco e latino della Bibbia.